








## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> 	Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie ( <i>IdSua:1603045</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> 	Agricultural Productions and Technologies
<b>Classe</b>	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie 
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> 	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> 	<a href="http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzioniedelletecnologieagrarie2059">http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzioniedelletecnologieagrarie2059</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	COLUMBA Pietro
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Interclasse PTA (Produzioni e Tecnologie Agrarie)
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)
<b>Docenti di Riferimento</b>	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	ALAGNA	Vincenzo	RD	1
2.	AMATO	Gaetano	PO	1
3.	CARRUBBA	Alessandra	PA	1
4.	INGLESE	Paolo	PO	1
5.	MANACHINI	Barbara Rosy Ines	PA	1
6.	SARNO	Mauro	PA	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Catanzaro Giuseppe
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Luca Altamore Giuseppe Catanzaro Salvatore La Bella Emanuele Schimmenti Rosalia Valenti
<b>Tutor</b>	Teresa TUTTOLOMONDO Vittorio FARINA Alessandra MONCADA



## Il Corso di Studio in breve

28/05/2023

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Produzione e delle Tecnologie Agrarie (SPTA), istituito nell'A.A. 2003/2004, è stato modificato nell'A.A. 2009/2010 con l'ordinamento D.M. 270/04, nella classe LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie).

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie fornisce ai Laureati un approfondimento della formazione professionale nel settore agrario. Il CdS è finalizzato al perfezionamento delle competenze tecniche e scientifiche per la progettazione, la gestione e il controllo di sistemi agricoli produttivi, con connotazioni di sostenibilità e multifunzionalità; al consolidamento delle capacità professionali e scientifiche nel campo dell'imprenditorialità agricola e della gestione e valorizzazione dei prodotti e dei processi di qualità; nel campo delle politiche comunitarie, del mercato e della valutazione degli investimenti; all'ampliamento delle competenze nel campo della progettazione e gestione di parchi e giardini e del verde tecnico, sportivo e ricreazionale in ambiente urbano ed extraurbano.

Il Laureato nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie acquisisce una formazione professionale specifica nei seguenti settori:

- propagazione, produzione, gestione e difesa delle specie vegetali, arbustive, arboree da frutto, erbacee industriali e officinali, orticole, floricole ;
- analisi paesaggistica, progettazione, realizzazione e gestione di parchi, giardini e del verde pubblico e privato in genere, in ambito urbano ed extraurbano;
- attivazione di iniziative d'impresa e di filiera inerenti la valorizzazione delle produzioni con caratteri di qualità specifici, tipici, biologici, storici, ecc. nonché la capacità di relazione col sistema socioeconomico attraverso forme di integrazione e coordinamento delle attività produttive e organizzative.

Al fine di consentire una idonea e accurata preparazione in campi che richiedono competenze professionali specifiche, il Corso di Laurea Magistrale è articolato in due curricula:

- Produzioni vegetali

- Agroecologia rurale ed urbana

I laureati in SPTA, oltre all'autoimprenditorialità, possono trovare lavoro in: Imprese agricole singole o associate, Organizzazioni di produttori (OP) e di categoria; Grande distribuzione organizzata (GDO); Enti pubblici e privati di Ricerca e Consulenza nazionali ed internazionali (FAO, Commissione Europea, etc.); Istituzioni governative, nonché intraprendere, dopo l'iscrizione all'ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (Sez. A), la libera professione.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzioniedelletecnologieagrarie2059>



## ▶ QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

20/02/2018

Durante l'A.A. 2013-14 sono state più volte consultate le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni tra le quali:

- la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali Sicilia;
- il Dipartimento Foreste Regione Siciliana;
- l'Assoenolgi;
- l'Ordine Dottori Agronomi e Forestali Palermo;
- l'Ispettorato Dipartimentale Palermo;
- la Confagricoltura Palermo;
- la Federazione regionale e quelle provinciali della Coldiretti;
- la Confindustria di Palermo;
- la Confcooperative di Palermo;
- il Collegio degli Agrotecnici della provincia di Palermo;
- la Legacoop di Palermo;
- il Collegio provinciale dei Periti Agrari;
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia
- il Comune di Palermo;
- l'Istituto Regionale Vini e Olii di Sicilia;
- il CRA Unità di ricerca per il recupero e la valorizzazione delle specie floricole mediterranee.

Sono stati, altresì, consultati imprenditori locali tra i quali Rina Services S.p.A., Molino e pastificio Tomasello S.P.A., Valle del Dittaino Soc. coop. Agr., Ipercoop Sicilia S.p.A., Manfredi Barbera e figli S.p.A. ed Ecofruit soc. coop.

Nel corso delle consultazioni, sono stati illustrati i contenuti del corso di laurea magistrale, gli obiettivi formativi e, infine, sono state evidenziate, le ricadute sull'inserimento nel mondo del lavoro e il collegamento con le imprese del settore.

Tutte le parti convenute hanno verificato l'effettiva congruenza dell'ordinamento didattico con i fabbisogni del mondo produttivo.

## ▶ QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

28/05/2023

La consultazione sul progetto formativo per l'A.A. 2022/23 del corso di studio in Scienze della Produzione e delle Tecnologie Agrarie è avvenuta nel modo seguente (elencare le consultazioni svolte, i soggetti consultati, le modalità e i tempi):

- Consultazione con gli studenti delle Associazioni operanti nel Dipartimento SAAF 30/03/2023 ore 15.00, modalità telematica
- Consultazione parti interessate, 12/04/2023, ore 15.30, modalità telematica

- Consultazione Dirigente Generale - Dipartimento dell'agricoltura, 09/05/2023 ore 12.00, in presenza.
- N. 2 incontri con le organizzazioni rappresentative nelle seguenti date: 30/03/2023, 12/04/2023, 09/05/2023
- Invio di questionari di consultazione ai seguenti soggetti:
  - GAL Madonie
  - GAL ELIMOS
  - DOS Sicilia
  - SOSVIMA
  - Rina Services S.p.A.
  - PRO.BIO.SI
  - Valle del Dittaino Soc. coop. Agr.
  - Manfredi Barbera e figli S.p.A.
  - Ecofruit soc. coop.
  - Slow Food Sicilia
  - Ordine Dottori Agronomi e Forestali Palermo
  - Federazione Regionale Agronomi e Forestali
  - Confagricoltura Sicilia
  - Coldiretti Palermo
  - CREA – PB Palermo
  - Di Bella Vini
  - IRVO
  - Confagricoltura Palermo
  - Confindustria di Palermo
  - Confcooperative di Palermo
  - Legacoop di Palermo
  - Collegio provinciale dei Periti Agrari di Palermo
  - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia
  - Regione Sicilia - Servizio 1 - Agricoltura ed ambiente - Agricoltura biologica
  - Vini Biologici Aldo Viola – Alcamo (TP);
  - Società Cooperativa sociale “Verbumcaudo” – Polizzi Generosa (PA);
  - CVA – Canicatti (AG);
  - Azienda Agricola Biologica “L’Oro di Calamigna” – Ventimiglia di Sicilia (PA);
  - Azienda “La Paisanella” della famiglia Agostino – Mirto (ME);
  - Fattoria del Grano “Albacara” – Rosolini (SR);
  - Azienda Agricola “Fagone” – Giarratana (AG);
  - Azienda Agricola Biologica “Chedduci” – Castrolibero (AG);
  - Società Cooperativa Agricola “Valle del Dittaino” – Assoro (EN);
  - Fattoria Didattica “Ruralia” – Alia (PA);
  - Mandorlandia Bio di Vincenzo Giglio – Chiusa Sclafani (PA);
  - Azienda Agricola Rossana Tuzzolino – Roccapalumba (PA);
  - Azienda Olivicola “Grotte Capel Venere” – Castronovo di Sicilia (PA);
  - Società Agricola Semplice “Orto Baroco” – Scicli (RG);
  - Azienda Olivicola “Titone” – Locogrande (TP);
  - Azienda Agricola “Cupitur” S.r.l. – Caronia (ME);
  - Allevamento ittico “Sacom” – Messina;
  - Azienda Ittica Acibu – Acireale;
  - Caseificio Mangiapane – Cammarata (AG);
  - Azienda agricola “Feudo Disisa” – Monreale (PA);
  - Azienda Elicicola “Lumaca Madonita” – Campofelice di Roccella (PA)
  - Caseificio Passalacqua – Castronovo di Sicilia (PA);
  - Azienda Olivicola “Cannata” – Gangi;
  - Azienda Agricola Vincenzo Barreca – Geraci Siculo –(PA);
  - G. D’Oro Caffè – Montemaggiore Belsito (PA);
  - Società Cooperativa “Nuovo Orizzonte” Valledolmo (PA);
  - Azienda Vitivinicola “Baglio di Pianetto” Santa Cristina Gela (PA);

- Azienda vinicola "Barone di Villagrande – Milo (CT);
- Azienda agricola "Colline Binaia" Castelvetro (TP);
- Azienda Valdibella,
- Azienda Marco Fasson;
- Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea/Dipartimento dell'agricoltura, Dr. Dario Cartabellotta;
- Agricola Puccia srl, agricolapuccia@gmail.com

- Analisi dei seguenti documenti: Presentazione dell'offerta formativa specifica (Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie) nel contesto dell'offerta formativa del Dipartimento SAAF. Studio Anpal e Unioncamere sul fabbisogno occupazionale. World Economic Forum sui nuovi processi produttivi. Adecco. Alma Laurea, Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati.

Dalle consultazioni è emerso quanto segue:

- Punti di forza dell'offerta formativa proposta: Fornisce conoscenze avanzate, tecniche e scientifiche, per la progettazione, la gestione e il controllo di sistemi agricoli produttivi.
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta: insufficiente esperienza professionale; il curriculum rivolto alla progettazione e gestione del verde dovrebbe migliorare la capacità formativa negli obiettivi specifici.

Il CdS concorda di tenere conto delle seguenti indicazioni:

- ridotta esperienza professionalizzante: Sono previste iniziative di valorizzazione dei tirocini con il coinvolgimento delle istituzioni, degli organi professionali e delle imprese, proprio al fine di incrementare il contatto degli studenti con le problematiche professionali e imprenditoriali, maturando utili esperienze e rendendo visibili alle imprese le nuove risorse di conoscenza dei futuri agronomi.
- La formazione sugli obiettivi specifici del curriculum agroecologia rurale e urbana sarà certamente tenuta in considerazione nell'organizzazione del manifesto della didattica 2023/24.


Alla luce di quanto emerso si ritiene che il progetto di corso sia coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno.

Palermo, 24/05/2023

Allegati: Verbale dell'incontro di consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate.

( Verbale )

Pdf inserito: [visualizza](#)



**QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

## TECNICO DEI SISTEMI ARBOREI DA FRUTTO

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il tecnico dei sistemi arborei da frutto è un esperto di secondo livello nella progettazione e gestione di impianti per la produzione di frutta. Si iscrive alla sezione A dell'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali.

### **competenze associate alla funzione:**

Capacità di pianificazione e conduzione agronomica di sistemi produttivi tipici della frutticoltura mediterranea, tropicale

e subtropicale, della viticoltura, dell'olivicoltura e dell'agrumicoltura. Capacità di applicare modelli di gestione/difesa integrata o eco-compatibile. Controllo della qualità lungo la filiera. Gestione delle fasi post-raccolta del prodotto e suo posizionamento sul mercato. Conoscenze delle dinamiche del mercato e delle politiche comunitarie.

**sbocchi occupazionali:**

Ambito della libera professione, Enti di ricerca, Enti pubblici e privati, aziende agricole, assistenza tecnica.

## TECNICO DELLE COLTURE ORTO-FLORICOLE ED ERBACEE DI PIENO CAMPO

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il tecnico delle colture orto-floricole ed erbacee di pieno campo è un esperto di secondo livello nella progettazione e conduzione di impianti per la produzione di colture orto-floricole, cerealicole, foraggere, officinali ed industriali. Si iscrive alla sezione A dell'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali.

**competenze associate alla funzione:**

Capacità di pianificazione e conduzione agronomica di sistemi produttivi tipici delle colture erbacee annuali, biennali e poliennali di pieno campo. Capacità di applicare modelli di coltivazione e difesa integrata. Comprensione di modelli agrometeorologici. Conoscenze delle dinamiche del mercato e delle politiche comunitarie.

**sbocchi occupazionali:**

Ambito della libera professione, Enti di ricerca, Enti pubblici e privati, aziende agricole, assistenza tecnica.

## TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il tecnico della progettazione e gestione del verde è un esperto di secondo livello nella progettazione, realizzazione e riqualificazione di spazi verdi in ambiente urbano ed extraurbano. Si iscrive alla sezione A dell'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali.

**competenze associate alla funzione:**

Progettazione, realizzazione e gestione di parchi, giardini e del verde tecnico, sportivo e ricreazionale, pubblico e privato in genere, in ambito urbano ed extraurbano. Conoscenza dell'interazione tra ambiente urbano e pianta ornamentale come macchina di igiene ambientale. Tecniche di restauro e conservazione di giardini e parchi. Analisi economica degli investimenti privati e/o pubblici.

**sbocchi occupazionali:**

Ambito della libera professione, Enti di ricerca, Enti pubblici e privati, aziende agricole, assistenza tecnica.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)



05/03/2024

Possono accedere al corso di Laurea Magistrale in ' Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie ' i soggetti in possesso di una Laurea nella classe 20, ex D.M. 509/99, o nelle classi L-25 ed L-26, ex D.M. 270/04, o una Laurea del vecchio ordinamento (Scienze Agrarie, Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze Forestali, Scienze Forestali ed Ambientali) o, nel rispetto della normativa vigente, di un titolo equipollente conseguito all'estero.

Vengono considerate idonee le lauree conseguite nelle seguenti classi:

Ordinamenti ex D.M. 509/99

1 - Classe delle lauree in Biotecnologie

40 - Classe delle lauree in Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali

Ordinamenti ex D.M. 270/04

L - 2 Biotecnologie

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

In alternativa possono accedere tutti i laureati che abbiano conseguito almeno 40 CFU complessivi acquisiti nei seguenti SSD:

- AGR/01 (6 CFU)
- AGR/02 (6 CFU)
- AGR/03 (6 CFU)
- AGR/04 (6 CFU)
- AGR/09 (6 CFU)
- AGR/11 (6 CFU)
- AGR/12 (6 CFU)
- AGR/16 (6 CFU)
- AGR/17 (6 CFU)
- ICAR/14 (6 CFU)
- ICAR/15 (6 CFU)
- ICAR/20 (6 CFU)
- ICAR/21 (6 CFU)
- BIO/01 (6 CFU)
- BIO/02 (6 CFU)
- BIO/03 (6 CFU)
- BIO/04 (6 CFU)
- BIO/05 (6 CFU)
- BIO/06 (6 CFU)

Una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio verifica la adeguatezza della personale preparazione, attraverso un colloquio col candidato.



28/05/2023



Per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale, una Commissione appositamente nominata verifica l'adeguatezza della personale preparazione, attraverso un colloquio col candidato volto ad accertare il livello di preparazione tecnico-scientifica e l'adeguata conoscenza della lingua inglese, nonché ad approfondire le motivazioni del candidato al proseguimento degli studi.

La suddetta verifica deve intendersi già superata per i Laureati che abbiano conseguito la Laurea con una votazione finale pari o superiore a 90/110.

Nel caso di votazione finale inferiore a 90/110 e/o in mancanza del possesso di certificazione attestante l'adeguata conoscenza della lingua inglese (almeno livello B1-CEFR) o di 3 CFU curriculari, lo studente potrà essere ammesso solo a seguito di valutazione positiva da parte della suddetta Commissione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Requisiti curriculari

## QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/03/2024

Il Corso di Laurea Magistrale in “Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie” costituisce un approfondimento per i laureati che intendono consolidare e ampliare la loro formazione professionale e scientifica nel settore delle produzioni e delle tecnologie agrarie. Il CdS è finalizzato: al perfezionamento delle competenze tecniche e scientifiche utili alla progettazione, gestione e controllo dei sistemi agricoli produttivi, con connotazioni di sostenibilità e multifunzionalità; al consolidamento delle capacità professionali nella gestione e valorizzazione dei prodotti e dei processi di qualità; all'approfondimento delle conoscenze delle politiche comunitarie, del mercato e della valutazione economica degli investimenti; all'ampliamento delle competenze nel campo della progettazione e gestione di parchi e giardini e del verde tecnico, sportivo e ricreazionale in ambiente urbano ed extraurbano.

Durante il primo anno del corso di studi lo studente acquisirà una formazione professionale specifica nei seguenti settori:

- propagazione, produzione, gestione delle specie vegetali, arbustive, arboree da frutto, floricole, erbacee industriali e officinali;
- gestione vivaistica ed agronomica di specie floricole, erbacee, arboree ornamentali e loro interazione con l'ecosistema urbano;
- attivazione di iniziative d'impresa e di filiera inerenti la valorizzazione delle produzioni nonché la capacità di relazione col sistema socioeconomico.

Nel secondo anno i contenuti didattici comprendono insegnamenti relativi a:

- colture orticole, controllo integrato degli artropodi;
- analisi paesaggistica, progettazione e valutazione economica degli investimenti, realizzazione e gestione di parchi, giardini e del verde pubblico e privato in genere, in ambito urbano ed extraurbano;

Completano la formazione degli studenti una serie di insegnamenti finalizzati all'acquisizione di competenze nei campi del miglioramento genetico, dell'irrigazione e drenaggio, di macchine e impianti per l'agricoltura e manutenzione del verde, del controllo integrato delle fitopatie, della tassonomia delle specie vegetali e della progettazione dell'architettura rurale.

Il corso di studio prevede le seguenti ulteriori attività formative:

- Attività a scelta dello studente, in accordo con l'art.10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/04 con il regolamento Didattico del CdS e dell'Ateneo di Palermo, tra tutti gli insegnamenti attivati in Ateneo purché coerenti con gli obiettivi formativi. Le attività a scelta consigliate comprendono insegnamenti finalizzati ad arricchire le competenze nei campi: dell'irrigazione

delle colture arboree, dell'agrometeorologia e della gestione e manutenzione del verde pensile.

- Attività di tirocinio da svolgersi presso aziende o istituzioni;
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e ulteriori conoscenze linguistiche;
- Attività relative alla prova finale, consistenti nella redazione di un elaborato originale da discutere pubblicamente con una commissione, come previsto dal Regolamento didattico.

Il percorso formativo deve consentire al laureato magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie di:

- acquisire un bagaglio culturale adeguato a svolgere attività di ricerca e sperimentazione, sia di base che applicata, e a sviluppare e promuovere innovazioni scientifiche e tecnologiche nel campo delle produzioni e delle tecnologie agrarie;
- maturare competenze per pianificare, progettare, conservare e valorizzare i sistemi produttivi agricoli e le risorse ambientali e paesaggistiche;
- acquisire padronanza dei metodi scientifici di indagine nei settori delle produzioni vegetali che consentano di intervenire nella soluzione dei problemi su specifici sistemi e processi produttivi, mediante rilievi diretti in campo, determinazioni in laboratorio, elaborazione e interpretazione dei dati;
- possedere approfondite competenze per progettare, gestire e certificare sistemi agro-alimentari, per realizzare e gestire parchi, giardini, aree sportive e ricreative, in relazione ai mezzi tecnici, alle macchine e agli impianti;
- perseguire il miglioramento quali-quantitativo delle produzioni vegetali attraverso la selezione genetica, la gestione vivaistica, la progettazione dei sistemi colturali, la difesa dagli agenti biotici e abiotici, l'adozione di tecniche e tecnologie razionali ed innovative;
- possedere la capacità dialettica per argomentare gli aspetti tecnico-scientifici nelle inter-relazioni professionali con specialisti dello stesso o di altri settori e nel divulgare ad operatori agricoli non-specialisti le proprie convinzioni tecniche;
- acquisire le competenze nell'abito della politica agricola internazionale, del mercato e del marketing, della valutazione economica degli investimenti, nonché degli aspetti tecnici ed economici della valorizzazione dei prodotti attraverso l'adozione di sistemi di qualità e sicurezza, anche in relazione alle radici sociologiche dei comportamenti produttivi e di consumo.

L'attività didattica sarà svolta con lezioni, esercitazioni di laboratorio e di campo e prove in itinere. Il tempo previsto per il conseguimento della Laurea Magistrale è di due anni accademici. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 120 crediti universitari (CFU) compresi quelli relativi alla conoscenza della lingua inglese. Il Corso di Studio si articola in un percorso didattico formato da 11 esami obbligatori ed uno a scelta dello studente, cui si aggiungono i laboratori, il tirocinio pratico-applicativo presso strutture convenzionate e la prova finale con stesura e discussione di una tesi di laurea su tematiche specifiche del corso di studio.

Al termine del Corso di studio lo studente consegue il titolo di Dottore Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie e, previo superamento dell'esame di Stato di abilitazione professionale, è iscrivibile alla sezione A (Dottore Agronomo Senior) dell'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.

 <b>QUADRO</b> A4.b.1	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>
---	--

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	I laureati devono conseguire le conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>- tassonomia delle specie vegetali di principale interesse ornamentale;</li><li>- criteri di analisi del paesaggio vegetale;</li><li>- conoscenze relative alle esigenze ecologiche colturali e alla propagazione di</li></ul>	
--	---	--

alberi e arbusti tipici del paesaggio agrario e forestale e dei contesti urbani in ambiente mediterraneo;

- sistema suolo-tappeto erboso atmosfera;
- tecniche di coltivazione dell'olivo, degli agrumi, delle piante arboree da frutto caducifoglie, delle colture legnose tropicali e subtropicali, delle più importanti specie erbacee, delle piante ortive, delle specie di interesse florovivaistico in relazione a fattori ambientali e colturali, all'impianto, alle tecniche colturali, difesa eco-compatibile nei confronti di patogeni e artropodi, idrologia del suolo e di sistemi di irrigazione, gestione di macchine ed impianti) e alle caratteristiche qualitative del prodotto;
- fattori ecologici e della loro influenza sulle piante erbacee ed arboree in ambiente urbano;
- effetti dell'ambiente urbano sulla climatologia dei siti;
- ecologia agraria destinate alla comprensione del funzionamento e della gestione di ecosistemi ed agroecosistemi;
- aspetti biologici, tecnici e normativi della produzione delle sementi delle varietà di specie agrarie ed ortive;
- struttura genetica delle popolazioni, le conoscenze generali di agrometeorologia necessarie per la comprensione delle relazioni quantitative;
- funzionamento del mercato e del marketing dei prodotti agro-alimentari e analisi economica degli investimenti;
- ideazione, realizzazione e gestione di aree verdi compreso lo studio delle attrezzature e degli impianti irrigui;
- i fondamenti della computer grafica come strumento per il disegno, finalizzati alla comunicazione del progetto architettonico;
- tecniche utili per pianificare la difesa e la gestione del verde urbano, per la diagnosi delle principali fitopatie e per l'adozione di strategie di difesa eco-compatibile.

Le attività didattiche comprendenti lezioni in aula, esercitazioni, laboratori e visite didattiche prevedono alla fine di ciascun percorso la valutazione dei risultati raggiunti. I risultati così conseguiti vengono verificati attraverso modalità di accertamento delle conoscenze, competenze e abilità acquisite quali esame orale, prove in itinere (previste in diversi casi) e prove scritte propedeutiche alla prova orale (in alcuni casi specifici).

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati devono essere capaci di:

- costituire e gestire sistemi vegetali arborei (olivicoli, agrumicoli e frutticoli di area temperata, tropicale e subtropicale), ortivi e floricoli, basati su una vasta piattaforma varietale e in diversi contesti colturali con particolare attenzione agli aspetti di tipo eco-fisiologico che la pianta può stabilire con il microambiente e per la esaltazione dei tratti qualitativi della produzione;
- riconoscere la flora di interesse ornamentale, indigena ed esotica, a supporto degli interventi di progettazione, manutenzione e/o restauro di impianti a verde;
- riconoscere il ruolo ecologico ed ecofisiologico delle specie vegetali;
- gestire la propagazione e la coltivazione di specie floricole annuali, perenni erbacee e arbustive in relazione al loro impiego in parchi e giardini;
- valutare correttamente il livello di dannosità del fitofago/patogeno, in modo da intervenire con gli strumenti più opportuni;
- valutare e gestire la variabilità genetica naturale ed artificiale;
- applicare metodi di selezione in programmi di miglioramento;
- razionalizzare l'attività produttiva sulla base dell'andamento delle variabili

meteorologiche, con particolare riferimento alle principali attività agronomiche aziendali;

- valutare le esigenze tecnico-impiantistiche dell'industria agroalimentare in relazione all'indirizzo produttivo;
- sviluppare una unica visione del sistema consumatore-produzione-mercato anche in ambito comunitario;
- valutare gli investimenti da un punto di vista tecnico ed economico.

Al fine di consolidare le conoscenze acquisite e valutare i risultati conseguiti dai discenti è previsto un percorso di tirocinio pratico applicativo.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione può essere valutata attraverso l'esame di casi studio reali o ipotetici, nei quali si applicano le conoscenze acquisite e la capacità di elaborazione autonoma di risposte ai quesiti proposti. Tale prova può utilizzare tutte le modalità di verifica basate su prove scritte, pratiche e/o orali, in accordo con le specificità disciplinari.

La prova orale può prevedere la presentazione pubblica di elaborati originali redatti dai discenti. Il dialogo con i docenti e tra gli stessi discenti evidenzia la capacità di applicare l'abilità comunicativa e il raggiungimento di una proprietà di linguaggio adeguata all'ambito professionale cui si rivolge.

## Area Produzioni Vegetali

### Conoscenza e comprensione

Conoscenze tecnico-scientifiche necessarie a prevedere le possibili risposte delle piante arboree da frutto caducifoglie e sempreverdi alle variazioni dei fattori ambientali (aspetti eco fisiologici) e colturali (aspetti gestionali).

Apprendere i processi biologici che consentono alle piante arboree di tollerare/superare/recuperare condizioni di stress abiotici (stress idrico, termico, luminoso ecc) in funzione della diversa complessità genetica (olivo, vite, agrumi, fruttiferi).

Conoscenze che consentono di comprendere le criticità e le opportunità legate alle scelte colturali, di respiro permanente (es tipologia impianto) o temporaneo (pratiche colturali).

Conoscenze delle relazioni che legano la cultivar alle caratteristiche qualitative del prodotto.

Acquisizione di conoscenze sufficienti per poter effettuare l'impianto di un frutteto con tecniche moderne e/o capacità di consigliare gli agricoltori nella scelta della specie e della cultivar da impiantare in relazione all'ambiente pedo-climatico.

Capacità di gestire un impianto arboreo per la produzione di frutta e relative tecniche vivaistiche per la realizzazione dello stesso.

Comprendere i criteri di intervento per favorire/ interferire su alcuni processi biologici fondamentali ai fini della fruttificazione.

Acquisizione di conoscenze relative alle esigenze ecologiche e colturali di colture legnose tropicali e subtropicali in ambiente di origine e in quello mediterraneo.

Acquisizione di conoscenze specialistiche sulle caratteristiche, le forme di utilizzazione, le norme dell'agrotecnica e le potenzialità di inserimento entro contesti di filiera delle più importanti specie erbacee di interesse industriale e officinali.

Acquisire le conoscenze specifiche concernenti la coltivazione di specie di interesse floricolo con particolare riferimento al settore dei fiori recisi, vasi fioriti ed arredo di spazi verdi, parchi e giardini e trasferirle nella realtà operativa.

Acquisire le conoscenze relative alla conduzione di aziende orticole e alle moderne tecnologie messe a punto dalla ricerca scientifica e tecnologica trasferibili alla realtà applicativa.

Acquisizione di conoscenze per la comprensione della struttura genetica delle popolazioni, delle cause di variazione, dei meccanismi e dei processi per la stima della variabilità naturale, per la creazione di nuova variabilità e per la sua valorizzazione e stabilizzazione.

Acquisizione di conoscenze relative agli aspetti biologici, tecnici e normativi della produzione delle sementi delle varietà di specie agrarie ed ortive.

Acquisizione delle conoscenze avanzate di ecologia agraria destinate alla comprensione del funzionamento e della gestione di ecosistemi ed agroecosistemi.

Conoscenze approfondite di idrologia del suolo e apprendimento delle metodologie di laboratorio per la determinazione dei parametri idrologici del suolo, acquisizione di strumenti applicativi avanzati per redigere il bilancio idrologico del terreno ed il calendario irriguo.

Acquisizione degli elementi di base necessari per la scelta, la gestione e la verifica di sistemi di irrigazione a pioggia e a goccia.

Conoscenze della fisiologia delle piante arboree legata alla gestione della risorsa idrica e degli stress idrici.

Acquisire le conoscenze sufficienti per la gestione di macchine ed impianti di interesse dell'agricoltura. Capacità di scelta delle macchine ed impianti per l'ottenimento di prodotti di qualità.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Competenze necessarie per costituire e gestire sistemi arborei da frutto complessi, basati su una vasta piattaforma varietale e in diversi contesti culturali.

Conoscenze relative alle interazioni di tipo eco-fisiologico che la pianta può stabilire con il microambiente, in rapporto al variare del modello produttivo adottato, presupposto fondamentale per l'ottimizzazione delle rese e per la esaltazione dei tratti qualitativi della produzione.

Capacità di trasferire nella realtà operativa le conoscenze maturate per pervenire alla soluzione dei problemi tecnici relativi all'impianto ed alla gestione di un arboreto.

Capacità di comprendere le relazioni che intercorrono fra clima, stress biotici, produttività e qualità delle produzioni.

Capacità di progettare e gestire un impianto arboreo di specie tropicali e subtropicali, di intervenire nei vari stadi della filiera produttiva compresi gli aspetti legati alla qualità del frutto e del post-raccolta.

Capacità di pianificare correttamente, nei contesti più diversi, i più opportuni protocolli tecnici per l'impianto e la conduzione di alcune specie erbacee di interesse industriale e officinale, con l'obiettivo di costituire materie prime rispondenti agli standard imposti dall'industria di trasformazione.

Capacità di gestire la propagazione e la coltivazione di specie floricole annuali, perenni erbacee e arbustive in relazione ai loro impieghi nelle diverse realtà operative.

Capacità di mettere in atto le più razionali scelte in funzione delle condizioni pedo-climatiche che caratterizzano l'ambiente di coltivazione e le esigenze di mercato.

Capacità di valutare e gestire la variabilità genetica naturale ed artificiale, di applicare metodi di selezione in programmi di miglioramento, e di stimare il valore genetico delle popolazioni migliorate e di genotipi stabilizzati.

Capacità di progettare ex-novo o intervenire su singoli segmenti o sull'intera filiera della produzione delle sementi.

Capacità di razionalizzare l'attività produttiva sulla base dell'andamento delle variabili meteorologiche, con particolare riferimento alle principali attività agronomiche aziendali.

Capacità di predisporre in autonomia un calendario dell'irrigazione che ottimizzi la gestione dell'irrigazione e la resa colturale in un'azienda agraria ed, in particolare, di un arboreto adulto.

Conoscenza dei sistemi irrigui ed elementi per la verifica del corretto funzionamento dei sistemi di irrigazione (pioggia, a goccia, etc).

Capacità di valutare le esigenze tecnico-impiantistiche ed economiche dell'industria agroalimentare in relazione all'indirizzo produttivo.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Area difesa degli agro-ecosistemi**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisire le conoscenze utili per effettuare una difesa eco-compatibile nei confronti di patogeni e artropodi, in particolare acari, nocivi alle colture agrarie mettendo in atto tutte quelle tecniche corrette per diminuire le popolazioni nocive e salvaguardare la salute umana, l'ambiente e i vari nemici naturali. Conoscenza dei più importanti prodotti fitosanitari utilizzabili in agricoltura.

Tali conoscenze saranno utili per fornire agli operatori tutte quelle nozioni necessarie per una corretta difesa fitosanitaria.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di valutare correttamente il livello di dannosità del fitofago/patogeno, in modo da intervenire con gli strumenti più opportuni per salvaguardare le colture con il minor impatto ambientale.

Capacità di scegliere correttamente i prodotti fitosanitari in funzione delle esigenze colturali e dei diversi regimi di coltivazione.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Area discipline economiche ed estimative**

#### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenze sul funzionamento del mercato e del marketing dei prodotti agro-alimentari, conoscenza delle normative per i prodotti agro-alimentari dettate dall'Unione Europea.

Conoscenza delle politiche comunitarie per gli investimenti e relativa analisi economica.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente alla fine del corso deve essere in grado di avere una unica visione del sistema consumatore-produzione-mercato che deve indirizzare l'offerta dei beni agro-alimentari da parte dei produttori. Fondamentale risulta anche la conoscenza delle politiche comunitarie di settore che indirizzano e regolamentano l'intero settore agricolo ed agro-alimentare, anche in termini di analisi degli investimenti.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Area gestione agroecologica in ambiente rurale ed urbano**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisire capacità critica e conoscenze tecniche che gli consentano la gestione e il mantenimento grazie alle nozioni teoriche e pratiche acquisite sugli aspetti propagativi, di impianto e di manutenzione di specie erbacee (annuali e perenni), geofite (bulbose e rizomatose) ed arbustive.

Acquisizione delle conoscenze di base relative alle attrezzature per la manutenzione e la gestione del verde.

Conoscenza degli strumenti di progettazione del verde urbano e delle relative relazioni col paesaggio e più in generale con l'ambiente circostante a seconda delle varie scale a cui essa si riferisce facendo riferimento anche ai manufatti.

Conoscere le relazioni tra elementi di bioedilizia e le piante ornamentali.

Capacità di organizzare ed interpretare i rilievi e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un progetto di

agronomia territoriale. Capacità di applicare conoscenze per la scelta e l'impiego di sistemi di fitodepurazione. Essere in grado di comprendere il ruolo della stessa progettazione nelle trasformazioni del territorio, l'evoluzione storica della disciplina, lo scenario disciplinare contemporaneo.

Acquisire i fondamenti della computer grafica come strumento per il disegno, finalizzati alla comunicazione del progetto architettonico.

Acquisizione della capacità di reperire ed elaborare i dati necessari alla redazione di progetti relativi alle diverse parti che costituiscono gli impianti irrigui aziendali.

Saper valutare, dal punto di vista economico, i diversi investimenti in ambito progettuale relativamente alle diverse tipologie di verde urbano ed extraurbano.

Conoscenza della tassonomia delle specie vegetali di principale interesse ornamentale, nonché alcuni aspetti attinenti al ruolo ecologico e fisiologico che le stesse entità svolgono negli impianti a verde e negli habitat naturali, con particolare riferimento agli ambienti del Bacino mediterraneo.

Conoscenza dei criteri di analisi del paesaggio vegetale, con particolare riferimento agli aspetti forestali e sinantropici che caratterizzano l'area mediterranea e, più specificatamente, i vari ambiti della Sicilia.

Acquisizione delle conoscenze relative alle esigenze ecologiche e culturali di alberi e arbusti tipici del paesaggio agrario e forestale e dei contesti urbani in ambiente mediterraneo.

Acquisire le conoscenze specifiche concernenti la propagazione e la coltivazione di specie di interesse florovivaistico con particolare riferimento al loro impiego in parchi e giardini e trasferirle nella realtà operativa.

Acquisire conoscenze specifiche per la comprensione del sistema "suolo-tappeto erboso-atmosfera" tenendo conto delle diverse caratteristiche dei tre sistemi in relazione anche dei diversi e particolari interventi agronomici in ambiente urbano.

Conoscenza dei fattori agro-ecologici e della loro influenza sulle piante erbacee ed arboree in ambiente urbano.

Conoscenze degli effetti dell'ambiente urbano sulla climatologia dei siti. Conoscenza dei principali tipi climatici in ambiente urbano. Conoscenza delle problematiche gestionali del verde urbano in rapporto ai fattori ecologici.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gestione del verde ornamentale anche pensile.

Capacità di affrontare le problematiche relative alla gestione del verde in funzione delle macchine da impiegare.

Riconoscere gli elementi principali e fondativi della gestione di parchi e giardini alle varie scale, per potere successivamente applicarle nelle esercitazioni pratiche che dovranno affrontare.

Sviluppare in autonomia le elaborazioni necessarie per la redazione di un elaborato grafico progettuale.

Sapere organizzare autonomamente i rilievi e le elaborazioni necessari per il progetto di impianti irrigui e di drenaggio.

Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia rilievi sulla flora di interesse ornamentale, indigena ed esotica, a supporto degli interventi di progettazione, manutenzione e/o restauro di impianti a verde. Capacità di riconoscere il ruolo ecologico ed ecofisiologico delle specie vegetali (xerofite, idrofite, mesofite, alofite, casmofite), anche in rapporto alle principali formazioni che caratterizzano il paesaggio vegetale dell'area mediterranea.

Capacità di effettuare interventi di recupero, ai fini della salvaguardia del paesaggio, su sistemi arborei e arbustivi.

Capacità di progettare in completa autonomia sistemi arborei e arbustivi nei diversi contesti paesaggistici (agrari, forestali, urbani, parchi e giardini compresi).

Capacità di gestire la propagazione e la coltivazione di specie floricole annuali, perenni erbacee e arbustive in relazione al loro impiego in parchi e giardini.

Acquisire competenze inerenti le problematiche della progettazione, realizzazione e gestione di tappeti erbosi per i diversi scopi ed in diversi ambienti pedo-climatici.

Competenze nella valutazione dei requisiti ambientali ai fini della scelta delle specie da impiantare.

Competenza nell'uso di piante ornamentali, isolate o in comunità, per la modifica dei parametri ambientali.

Competenze sulle tecniche di gestione del verde urbano in rapporto ai fattori ambientali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Area difesa in ambito urbano**

### Conoscenza e comprensione

Acquisizione delle conoscenze e delle tecniche utili per pianificare la difesa e la gestione del verde urbano, di parchi e giardini. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche. Conoscenze di base per la diagnosi delle principali fitopatie di piante del verde pubblico e per l'adozione di strategie di difesa eco-compatibile .

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le principali avversità entomatiche e valutare gli effetti positivi e negativi della presenza degli insetti nell'ambiente. Conoscere i rapporti tra insetti e piante, i danni causati dagli insetti e l'influenza dei fattori biotici e abiotici. Capacità di correlare le conoscenze specifiche sulla biologia ed ecologia dei fitopatogeni con la diagnosi e l'epidemiologia delle rispettive infezioni. Organizzare i concetti appresi in una struttura progettuale coerente ed efficace, scegliendo, in base alle nozioni apprese e al proprio giudizio, le tecniche più opportune in funzione dei diversi scenari presenti in campo

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### Tirocinio Pratico Applicativo e competenze linguistiche

### Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere le fasi di organizzazione e gestione delle produzioni agroalimentari e del verde urbano in specifici contesti lavorativi quali le aziende di produzione e trasformazione, enti pubblici e privati, studi professionali e di consulenza.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di implementare le esperienze maturate nei diversi ambiti lavorativi in cui il laureato magistrale può svolgere la sua attività.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

Il Laureato Magistrale in 'Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie' deve sviluppare autonomia di giudizio:

- nell'attività progettuale e gestionale in ambito agrario anche ad elevati livelli di complessità, e nel valutare criticamente le implicazioni socio-ambientali e i risultati tecnico-economici degli interventi proposti e realizzati.
- sull'efficienza ed efficacia delle scelte tecniche nonché sugli effetti delle stesse in termini di qualità e salubrità dei processi e dei prodotti nel rispetto dell'ambiente;
- sull'opportunità di instaurare relazioni tra operatori del sistema agroalimentare e sull'adesione a forme di coordinamento tra attività a diverso livello del sistema



	<p>agroalimentare (valutare accordi per la produzione, disciplinari di fornitura e di certificazione, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sulle determinanti socio-culturali che caratterizzano il sistema agroalimentare della produzione e dei consumi, sui risvolti sociali degli interventi connessi alle problematiche di mercato;</li> <li>- sulle implicazioni etiche delle scelte che attengono la corretta comunicazione, la qualità e la salubrità dei processi e dei prodotti agricoli e agroindustriali.</li> </ul> <p>I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti sviluppando le capacità dello studente di confrontare differenti soluzioni del problema trattato anche mediante la predisposizione di appositi elaborati.</p> <p>La verifica dei risultati attesi viene effettuata saggiando, nelle prove in itinere o in quella finale, la capacità critica dello studente e la sua abilità a prevedere gli effetti delle scelte operate.</p>	
<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Con riferimento alla sua attività professionale, il laureato magistrale, avendo acquisito abilità di analisi critica, sviluppa anche la capacità di dirigere e coordinare le funzioni dei singoli operatori nell'ambito lavorativo e in particolare nell'ambito di gruppi multidisciplinari, di trasferire e divulgare, in forma sia scritta che orale, con linguaggio tecnico-scientifico chiaro e comprensibile ai vari livelli degli operatori del settore, le sue analisi, tesi, soluzioni e proposte professionali, nonché le ricadute sulle diverse componenti ambientali ivi comprese le comunità umane che vivono nel territorio e ne hanno proprietà e uso.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti con la capacità dello studente di utilizzare lo strumento della presentazione delle conoscenze acquisite, in forma orale o scritta, durante la prova di esame.</p> <p>La verifica dei risultati attesi avviene mediante un giudizio sulle capacità di esposizione delle problematiche trattate usando un linguaggio specifico delle tematiche proprie del corso di studio ma comprensibile anche ad un pubblico non competente.</p>	
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Nell'ambito delle discipline del settore agrario, il laureato magistrale consegue una preparazione che gli consente di intraprendere un ulteriore percorso di approfondimento e aggiornamento delle tematiche tecnico-scientifiche.</p> <p>Le competenze acquisite gli consentono di seguire seminari e convegni tecnici e scientifici, di attingere a testi avanzati specifici del settore e di dialogare con società scientifiche, accademie e istituti di ricerca del settore, nonché di accedere a corsi di approfondimento e a corsi di Master di secondo livello.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti rispettando la successione logica o l'eventuale propedeuticità, che sarà prevista dal regolamento didattico del corso di studio, degli insegnamenti che saranno presenti nel manifesto degli studi con l'obiettivo di sviluppare la capacità sia di comprensione degli aspetti applicativi sia di utilizzazione dei risultati della ricerca.</p> <p>La verifica, effettuata nel corso delle prove di esame, ha l'obiettivo di testare la capacità dello studente di usare le conoscenze acquisite per risolvere nuovi problemi, per riconoscere la necessità di approfondimenti, per utilizzare i risultati della ricerca di settore.</p>	



## QUADRO A4.d

### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

05/03/2024

Nelle attività affini o integrative è prevista una serie di insegnamenti che possono permettere allo studente di approfondire argomenti funzionali ad acquisire conoscenze e competenze specifiche per prepararsi ad entrare nel mondo del lavoro. Tale scelta, in linea con le esperienze più significative a livello nazionale ed internazionale, evidenzia una compresenza di insegnamenti appartenenti ad ambiti disciplinari differenziati. In particolare, si ravvisa l'opportunità di fornire conoscenze integrative relative a: patologia vegetale e relative modalità di difesa in ambiente agrario ed urbano; idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali nonché le conoscenze specialistiche necessarie per la gestione irrigua di diverse colture nell'azienda agraria e le diverse tipologie di impianti irrigui e gli strumenti applicativi essenziali per l'approvvigionamento idrico, anche in condizioni di risorse idriche limitate, e il conseguente drenaggio; meccanica agraria relativamente sia alle caratteristiche tecniche e funzionali in campo, nell'industria agroalimentare per l'ottenimento di prodotti di qualità e nell'impianto e la manutenzione del verde; botanica e biologia vegetale contemplando le conoscenze di base sulla biodiversità delle specie vegetali utilizzate per la realizzazione di parchi, giardini e del verde tecnico; progettazione dell'architettura rurale con un percorso di conoscenza indirizzato agli aspetti culturali, ambientali e paesaggistici in termini del più corretto binomio pianta-struttura architettonica.



## QUADRO A5.a

### Caratteristiche della prova finale

20/02/2018

La prova finale prevede la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare. Per particolari discipline la tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.



## QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

28/05/2023

Il laureando che abbia regolarmente completato la redazione dell'elaborato finale, attestata dalla convalida del docente relatore, discute pubblicamente la propria tesi svolgendo una presentazione sintetica della stessa e rispondendo ai quesiti che la commissione ritiene di proporre.

Al termine della discussione la commissione valuta la prova secondo i dettami del regolamento delle lauree e attribuisce la votazione. La stessa viene comunicata al candidato, dopo breve intervallo, all'atto della proclamazione.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzioniedelletecnologieagrarie2059/Regolamenti-didattici-00003/> ( regolamento prova finale )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento prova finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzionedelletecnologieagrarie2059/>

---

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzionedelletecnologieagrarie2059/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzionedelletecnologieagrarie2059/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzionedelletecnologieagrarie2059/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=SuZESHrPmIYu8UuZkhYcoSAC.undefined>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Biblioteche e spazi studenti

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Polo-di-scienze-di-base-e-applicate/Biblioteca-di-Scienze-agro-forestali.-Centrale-agraria/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche SAAF

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le iniziative di orientamento, finalizzate a supportare lo studente durante il passaggio dai corsi triennali ai corsi magistrali, consistono in attività informative e di consulenza individuale. 28/05/2023

A tal fine il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, di tutorato e supporto psico-attitudinale agli studenti; dispone di uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali) e infine divulga materiale informativo inerente la strutturazione dei piani di studio dei diversi corsi di laurea offerti.

Annualmente, vengono organizzate apposite giornate di orientamento (Welcome Week e Open Day) rivolte ai laureati triennali che intendono proseguire gli studi. Per l'A.A. 2023/2024, il 3 maggio 2022 l'Ateneo di Palermo ha organizzato la Welcome Day Lauree Magistrali (WD) 2022 dedicata agli studenti del terzo anno delle Lauree triennali. Le attività, svolte con il supporto del Centro Orientamento e Tutorato (COT) di Ateneo ed il coinvolgimento anche dei docenti e studenti del

Dipartimento SAAF, hanno riguardato la presentazione dell'Offerta Formativa dell'A.A. 2023/2024, per supportare lo studente nella scelta del Corso di Studio e del percorso formativo-professionale più adatto alle proprie esigenze, il programma Erasmus, il tirocinio, il Placement, la Ricerca e la Terza missione del Dipartimento SAAF.

Collateralmente al WD di Ateneo, il SAAF ha organizzato un Welcome Day Lauree Magistrali del SAAF al fine di supportare e guidare gli studenti e i laureandi triennali ad una scelta più consapevole del Corso di Studio e del percorso formativo-professionale più adatto alle proprie esigenze e attitudini. Durante la giornata sono stati illustrati dal Coordinatore del CdL in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie il piano di studi, l'organizzazione della didattica, la professionalità che si acquisisce e gli sbocchi professionali. In merito a quest'ultimo aspetto, sono state previste alcune testimonianze da parte di ex studenti del CdL in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, laureati negli anni passati, ed oggi occupati in settori affini al loro percorso di studio. Un ulteriore spazio è stato dedicato alle attività di tirocinio, alla tesi di laurea e all'esperienza erasmus come attività previste dal CdL e che hanno un impatto importante sulla formazione dei discenti e sulla futura occupazione.

Le iniziative sui social media comprendono una pagina facebook e una pagina instagram oltre che la pagina web dell'orientamento del SAAF:

<https://www.facebook.com/orientamento.saaf>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/didattica/orientamento/>

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cof/>

## ▶ QUADRO B5

### Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di Orientamento e tutorato previste dal Corso di Studio sono gestite dai Docenti Tutor che seguiranno gli studenti per l'intero percorso di studi. 28/05/2023

Il CdS organizza, annualmente o all'inizio di ogni semestre, una giornata inaugurale o una serie di incontri nelle aule di didattica, durante i quali viene presentato agli studenti l'intero programma del corso, la sua articolazione didattica e temporale, i docenti e i programmi delle relative discipline, i responsabili del tutorato, del tirocinio e delle attività di amministrazione e didattica.

Annualmente, spesso in collaborazione con le associazioni studentesche, vengono svolti attività seminariali a livello dei singoli insegnamenti, con la partecipazione dei portatori d'interesse.

Inoltre, ci si è proposti di far fronte a esigenze di assistenza individuale e di supporto metodologico allo studio degli studenti mediante la figura del Tutor Laureato. I servizi attualmente svolti dai Tutor laureati comprendono: l'assistenza allo studio individuale per studenti, il supporto alla stesura tesi di laurea, l'accoglienza e l'orientamento e le consulenze di carattere generale (piano di studi, organizzazione dello studio).

Al fine di assicurare un rapido trasferimento delle informazioni tra docenti e studenti e tra gli stessi studenti è stato creato un profilo Facebook del corso di studio.

Tra le attività di orientamento e tutorato è previsto che ogni Docente del Corso di Studio abbia un regolare orario di ricevimento ampiamente pubblicizzato.

Link inserito: <https://www.facebook.com/Sportello-Orientamento-e-Tutorato-SAAF-1691682391048892/>

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Studio prevede lo svolgimento da parte dello studente di un tirocinio formativo da svolgersi presso aziende od Istituzioni, finalizzato al conseguimento di esperienze professionali principalmente nel campo delle produzioni vegetali e della gestione del verde. Per l'accesso al tirocinio lo studente deve essere iscritto al 2° anno di corso e avere conseguito almeno 24 CFU. 27/05/2022

L'Università di Palermo predispone diversi programmi per la mobilità di studenti iscritti ad UNIPA. Tali programmi di mobilità consentono di trascorrere dei periodi all'estero permettendo di ottenere una esperienza di formazione professionale e personale di arricchimento per tutti gli studenti.

Il programma Erasmus+ ai fini di Traineeship ha come finalità l'acquisizione di CFU del proprio piano di studi per le seguenti attività formative: Training e stage presso aziende UE sia private che pubbliche; Training e stage in laboratori universitari e non. Il programma Erasmus+ ai fini di Traineeship ha come finalità l'acquisizione di CFU del proprio piano di studi per le diverse attività formative e consente a studenti, dottorandi, specializzandi e neolaureati (questi ultimi a condizione che siano selezionati attraverso il bando prima del conseguimento del titolo) lo svolgimento di tirocini curriculari, volontari e post-lauream presso aziende, enti pubblici, istituti di ricerca, fondazioni, ONG, scuole e università situati in un Paese europeo aderente al Programma. La durata della mobilità può variare da 2 a 12 mesi ed è rivolta anche ai neolaureati. L'offerta di mobilità Erasmus+ ai fini di traineeship si articola nella pubblicazione annuale di un bando di selezione. Oltre al bando di Ateneo, gli iscritti Unipa possono partecipare ai bandi di selezione per Erasmus+ per traineeship emanati in seno al Consorzio Send e al Consorzio Arces di cui Unipa è membro, unitamente ad altri atenei italiani.

La domanda di tirocinio deve essere presentata al Consiglio di Corso di Studi (CCS) corredata delle attività formative di proprio interesse, concordate con un

Docente e dell'indicazione dell'Azienda o Istituzione presso la quale si intende svolgere il tirocinio. Il CCS tenuto conto dell'offerta di tirocinio delle strutture ospitanti, della proposta di attività formative di interesse dello studente, assegna il tutor universitario, che definisce la linea delle attività formative concordando con il tutor della struttura ospitante e con il tirocinante il progetto formativo e di orientamento, e il posto di tirocinio. Lo studente è tenuto ad annotare nel registro di tirocinio le attività svolte durante il periodo di svolgimento dello stesso. Il registro è firmato dal Tutor aziendale e vistato, a conclusione dell'attività di tirocinio, dal tutor universitario. A conclusione dello svolgimento dell'attività di tirocinio, lo studente consegna al CCS il registro di tirocinio, una relazione finale relativa all'attività svolta (firmata dal tirocinante, dai tutor aziendale e universitario), la propria scheda di valutazione e quelle dei tutor aziendale e universitario. Il CCS assegna i CFU e trasmette l'informazione alle Segreterie studenti.

Nell'ambito del programma ERASMUS Placement il tirocinio può essere svolto presso sedi estere in agreement con l'Università di Palermo.

Docente delegato 'Tirocinio': Prof. Haralabos Tsolakis

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/erasmus-ai-fini-di-traineeship/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento tirocinio PTA



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

---

Pdf inserito: [visualizza](#)

L'Università di Palermo attiva e gestisce la mobilità studentesca all'interno di accordi bilaterali (a livello di Ateneo o a livello di Dipartimento) che prevedono lo

scambio in entrata ed in uscita di studenti, oppure nell'ambito di programmi a finanziamento comunitario quali il programma Erasmus+. La mobilità viene incentivata

e promossa sia attraverso l'erogazione di borse di studio sia attraverso il supporto nella gestione delle pratiche amministrative: dal contatto con la sede straniera,

all'elaborazione del piano di studi per la mobilità internazionale, al riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, all'erogazione dei corsi in lingua veicolare.

Gli studenti del Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare possono svolgere un periodo di studio all'estero nell'ambito dei

programmi ERASMUS presso diverse Università straniere.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero

- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus

- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili della Scuola Politecnica per la mobilità e

l'internazionalizzazione

- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti

- Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)

- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura

d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature

- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Docente di riferimento per i programmi ERASMUS: Prof.ssa Alessandra Carrubba

Link inserito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzionidelletecnologieagricole2059/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveuciliste Josipa Jurja Strossmayera U Osijeku	255170-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
2	Germania	Universitaet Koblenz-Landau	28509-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
3	Grecia	Technologiko Ekpaideftiko Idryma (Tei) Dytikis Elladas	269897-EPP-1-2015-1-GR-EPPKA3-ECHE	01/11/2014	solo italiano
4	Paesi Bassi	Wageningen University	28826-EPP-1-2014-1-NL-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
5	Repubblica Ceca	Vysoke Uceni Technicke V Brne	49565-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano



6	Slovacchia	Slovenska Polnohospodarska Univerzita V Nitre	49045-EPP-1-2014-1-SK-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
7	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	29543-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
8	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
9	Spagna	Universidad Politecnica De Cartagena	63651-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
10	Ungheria	Szent Istvan University	49639-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano



## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

27/05/2022

#### A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Sono stati sviluppati percorsi di accompagnamento specifici, d'intesa con le associazioni studentesche, gli ordini professionali e il mondo dell'impresa agroalimentare. E' stata rivista l'organizzazione del tirocinio, anche sulla base dell'implementazione delle aziende ospitanti. Sono stati organizzati i seguenti corsi:

- certificazione agroalimentare;
- avviamento alla professione di agronomo tenuto con l'Ordine degli Agronomi e l'Associazione laureati in Scienza Agrarie, con i quali si è stipulata una specifica convenzione;
- inglese tecnico, aperto a studenti in possesso del livello B1 o con conoscenza adeguata verificata con test di ammissione;
- fisiologia della potatura dei fruttiferi con esercitazione pratica;
- orientamento al lavoro, in collaborazione con gli esperti del servizio Placement del COT di Ateneo;
- Utilizzo di tecniche GIS.

Sussistono convenzioni ad hoc, finalizzate ad incrementare i contatti con il mondo della professione, con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Palermo, con l'Associazione Dottori in Scienze Agrarie, con la Confagricoltura Regionale.

Il corso di Laurea si avvale anche dell'attività del COT di Ateneo che mette a disposizione tirocini extra-curricolari rivolti a coloro che hanno concluso gli studi da non più di 12 mesi presso l'Università degli studi di Palermo.

#### A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la

ricerca attiva di opportunità professionali;

- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEIO

Link inserito: <https://www.facebook.com/Spportello-Orientamento-e-Tutorato-SAAF-1691682391048892/>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Periodicamente e su richiesta da parte degli studenti si svolgono incontri con liberi professionisti, imprenditori di settore e seminari di formazione, con il 27/05/2022

coinvolgimento di imprese di rilevanza nel settore agro-alimentare e dell'ordine professionale.

E' stata, inoltre, programmata e realizzata un'attività di formazione, in collaborazione con la Regione Siciliana, che consente agli Studenti di accedere all'albo degli'Assaggiatori di Olio extravergine di oliva'.

Con cadenza periodica il Dipartimento SAAF organizza l'erogazione di attività formative nell'ambito dei Sistemi di Gestione per la Qualità. In particolare, nell'ambito della gestione professionale del processo di audit in conformità con le Linee Guida e le Norme che governano le attività di Audit UNI EN ISO 19011:2012 ed UNI/CEI ISO/IEC 17021-1:2015, con specifico riferimento alla Norma ISO 9001:2015.

Vengono organizzati numerosi eventi finalizzati a presentare l'Offerta formativa del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali.

Per il 2022, la Rete Rurale Nazionale (RRN) ha lanciato una nuova iniziativa - RuralWorlds, parole come semi - con l'intento di contribuire alla crescita culturale e professionale dei giovani e allo sviluppo dell'ecosistema rurale, puntando sulla creazione di relazioni proficue tra soggetti singoli, organismi associativi, istituzioni regionali, nazionali e sovranazionali, università e aziende agricole, che incentivano lo scambio di buone pratiche e la partecipazione collettiva e inclusiva. Anche per il 2002 il Dipartimento SAAF ha aderito all'iniziativa della RRN e alcuni studenti dei vari CCdS afferenti al SAAF sono stati selezionati e partecipano alle attività del progetto.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B6

Opinioni studenti

Per quanto concerne la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, il documento allegato presenta la sintesi dei questionari compilati dagli studenti fino al 23 agosto 2023. I dati sono stati elaborati dall' U.O. Elaborazioni statistiche. La prima scheda è relativa ai questionari compilati dagli studenti che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni, mentre la 14/09/2023

seconda a quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni

I risultati che scaturiscono dall'analisi dell'opinione degli studenti sulla didattica, del corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, evidenziano una valutazione complessiva molto positiva.

Per quanto concerne i questionari compilati dagli studenti che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle ore di lezione (scheda 1), i quesiti relativi alla valutazione degli insegnamenti indicano una strutturazione dei corsi adeguata alle esigenze formative; infatti, tutti i quesiti hanno fatto registrare giudizi positivi con un voto superiore a 8 e in due quesiti su dodici si sono registrati voti superiori a 9.

In riferimento al possesso delle conoscenze preliminari (8,31/10), il giudizio degli studenti testimonia che i criteri di ammissione risultano corretti e che la laurea magistrale prosegue con coerenza il percorso formativo precedente. L'impegno profuso dai docenti per consentire agli studenti di concludere proficuamente il proprio percorso formativo trova riscontro nell'elevata frazione di studenti (8,49/10) che ritengono correttamente proporzionato il carico di studio in riferimento ai crediti assegnati a ciascun insegnamento, nell'adeguatezza del materiale didattico (8,82/10) e nella chiarezza delle modalità d'esame (8,98/10).

Molto positiva appare, in generale, l'opinione sull'operato in aula dei docenti. Le attività didattiche frontali vengono svolte nel rispetto degli orari programmati (8,88/10), da docenti capaci di stimolare l'interesse degli studenti (8,95/10). L'esposizione risulta chiara (8,93/10) e le attività integrative, quali esercitazioni e laboratori, risultano utili complementi didattici (9,09/10). I corsi rispecchiano correttamente quanto annunciato sul sito web (8,92/10) e i docenti si segnalano per disponibilità nel fornire chiarimenti e spiegazioni (9,22/10). Il giudizio positivo in merito all'interesse dello studente verso gli argomenti trattati dagli insegnamenti (8,86/10) e la soddisfazione complessiva (8,66/10), indica un'elevata rispondenza dei contenuti curriculari con le competenze che lo studente valuta importanti per la propria formazione.

Le opinioni espresse in forma di suggerimento per il miglioramento della didattica evidenziano una valutazione molto positiva del corso. In merito al corretto dimensionamento del carico didattico, se ne auspica una riduzione solo per il 13,62% degli intervistati; in merito all'incremento delle attività di supporto la popolazione studentesca suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico solo per il 21,25%, e conferma come adeguate le competenze di base (solo il 24,01% chiede di fornirne di più). Le basse percentuali relative all'invito a ridurre la ripetizione di contenuti (12,54%), e al miglioramento del coordinamento didattico tra gli insegnamenti (22,58%) confermano una buona integrazione tra i moduli e le discipline impartite. Si conferma il giudizio sull'adeguatezza del materiale didattico con solo il 19% che suggerisce di migliorarne la qualità mentre il 37,28% indica la possibilità di fornirlo in anticipo.

Poco più di un quarto degli intervistati manifesta il desiderio di incrementare le prove intermedie (29,39% favorevoli), generalmente già presenti, mentre è risibile il ricorso ad insegnamenti serali e nel fine settimana (2,51% favorevoli).

Per quanto concerne i questionari compilati dagli studenti che hanno dichiarato di avere seguito meno del 50% delle ore di lezione (scheda 3), anche in questo caso i quesiti relativi alla valutazione degli insegnamenti indicano una strutturazione dei corsi adeguata alle esigenze formative con 5 quesiti su 7 con un voto superiore a 8,0. Anche in questo caso le conoscenze preliminari (7,68/10), il carico di studio (8,16/10), il materiale didattico (8,52/10), le modalità di esame (8,32/10), la reperibilità del docente per fornire spiegazioni (8,46/10), l'interesse per gli argomenti trattati (7,39/10) e la soddisfazione complessiva (8,44/10) concorrono ad un quadro positivo.

Le opinioni espresse in forma di suggerimento per il miglioramento della didattica evidenziano una valutazione positiva del corso. In merito al corretto dimensionamento del carico didattico, se ne auspica una riduzione per il 7,56% degli intervistati; in merito all'incremento delle attività di supporto il 7,59% suggerisce l'aumento, mentre solo il 21,52% chiede di fornirne più conoscenze di base. Molto basse anche le percentuali relative all'invito a ridurre la ripetizione di contenuti (6,33%), così come quelle relative al miglioramento del coordinamento didattico tra gli insegnamenti (8,86%), sull'adeguatezza del materiale didattico (13,92%), mentre il 32,91% indica la possibilità di fornirlo in anticipo. Poco meno di un quarto degli intervistati vorrebbe incrementare le prove intermedie (22,78% favorevoli), mentre è risibile la richiesta di insegnamenti serali e nel fine settimana (2,53% favorevoli).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022



14/09/2023

I soggetti intervistati hanno evidenziato nel complesso un livello piuttosto elevato di soddisfazione per il percorso formativo. Il numero delle interviste disponibili (32 intervistati su 35 laureati) consente una disamina sufficientemente indicativa sulla soddisfazione dei laureati sulla base degli iscritti. Il 75,0 % dei laureati hanno seguito durante il percorso di studi più del 75% degli insegnamenti previsti (dati Ateneo 73,8%), il 15,6% tra il 50% e il 75% (dati Ateneo 15,2 %) . Il dato relativo al carico di studio degli insegnamenti è risultato decisamente adeguato per il 59,4% degli intervistati (dati Ateneo 51,0%) e adeguato (più sì che no) per il 34,4% (dati Ateneo 37,0%), mentre solo il 6,3% degli intervistati ha espresso un giudizio 'più no che sì' (dati Ateneo 9,2%) e nessuno 'decisamente no' (dati Ateneo 0,6%).

Tra le informazioni che sembrano più chiaramente espresse risulta l'organizzazione degli esami del corso e il rapporto con i docenti. Nel primo caso i risultati registrano solo risposte 'sempre o quasi sempre' pari al 50,0% (dati Ateneo 47,6%) e 'per più della metà degli esami' pari al 40,6% (dati Ateneo 42,9%). Anche nel secondo caso, il 37,5% ha risposto decisamente sì (dati Ateneo 40,5%) ed il 56,3% 'più sì che no' (dati Ateneo 51,7%).

La soddisfazione complessiva del corso di Laurea è pari al 46,9% con la risposta decisamente sì (dati Ateneo 49,9%) ed al 40,6% con quella 'più sì che no' (dati Ateneo 40,0%); solo un 9,4 % ha risposto 'più no che sì' (dati Ateneo 8,3%), mentre nessun intervistato ha risposto 'decisamente no' (in complesso 1,1% in Ateneo).

Le aule disponibili per il corso di laurea magistrale, utilizzate dall'96,6% (dati Ateneo 87,2%), sono state considerate sempre o quasi sempre adeguate dal 29,0 % (dati Ateneo 26,9%), spesso adeguate dal 67,7% (dati Ateneo 52,0%), mentre mai raramente adeguate (dati Ateneo 18,5%). Solo il 3,2 % le considera mai adeguate (dati Ateneo 2,5%).

Le postazioni informatiche, utilizzate dal 31,3% degli studenti (dati Ateneo 42,0%), vengono ritenute in numero adeguato dal 50,0% degli intervistati (dati Ateneo 52,9%) e non adeguato dal restante 50,0% (dati Ateneo 47,1%).

Le attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, etc.), utilizzate dal 90,6% degli intervistati (dati Ateneo 61,5%), vengono valutate sempre o quasi sempre adeguate per il 13,8% (dati Ateneo 23,6%), spesso adeguate per il 58,6% (dati Ateneo 44,4%), raramente adeguate per il 24,1% (dati Ateneo 25,0%) e mai adeguate per il 3,4% (dati Ateneo 7,0%).

I servizi di biblioteca, utilizzati dall'68,8% (dati Ateneo 66,2%), vengono valutati in maniera decisamente positiva per il 22,7% (dati Ateneo 32,9%) e abbastanza positiva per l'68,2% (dati Ateneo 57,8%).

Confermano la propria scelta e si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso il 75,0% dei rispondenti (dati Ateneo 76,1%), mentre solo il 3,1% risponde 'sì, ma ad un altro corso di ateneo' (dati Ateneo 3,7%); soltanto il 6,3% (dati Ateneo 12,6%) risponde 'sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo' e il 3,1 non si iscriverebbe più all'Università (dati Ateneo 3,1%).

I dati raggiungibili dal link indicato si riferiscono ai questionari compilati dagli studenti alla vigilia della laurea e alla condizione occupazionale dei laureati. L'indagine AlmaLaurea riportata in allegato si riferisce ai Laureati nell'anno solare 2022

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023





## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2023

#### Sezione iscritti

Il numero di iscritti al primo anno vede una tendenza costante dei valori registrati con un picco nel 2018 e nel 2020 (periodo di riferimento 2018-22) così come per il numero di iscritti per la prima volta. Il numero di iscritti regolari evidenzia un modesto calo degli iscritti nel 2022 così come il numero di iscritti regolari ai fini del CSTD, il numero degli iscritti regolari immatricolati puri. Il numero di laureati e dei laureati entro la durata normale del corso (2018-22) segue una tendenza in aumento con una leggera flessione solo nel 2021 così come il numero di laureati.

#### Gruppo A - Indicatori Didattica

La percentuale di studenti iscritti, che entro la durata normale del CdS hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A. risulta, nel periodo di osservazione 2018-21, superiore alla media di Ateneo, degli altri atenei presi in esame (atenei dell'Area Geografica non telematici e degli atenei non telematici) tranne che nel 2018.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta abbastanza stabile e sempre allineata sia alla media di Ateneo che degli altri atenei osservati con valori più alti nel 2022. Bassa e stabile la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, allineata alla media di Ateneo ma inferiore a quella dell'Area Geografica non telematici e degli Atenei non telematici.

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è in aumento nel periodo di osservazione e allineata alla media degli altri atenei presi in esame con un incremento nel 2022.

La percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) è abbastanza costante con un picco nel 2019 seppur con valori simili a quelli degli altri atenei presi in esame.

Lo stesso trend si osserva per i Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita- e per i laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento segue un trend costante nel periodo di osservazione e poco inferiore a quello degli altri atenei presi in esame.

Infine, l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti è in linea con quello di riferimento (0,8) con un lieve incremento nel 2021-22 (0,9). I valori sono infatti costanti nel periodo di osservazione ed allineati alla media di Ateneo degli altri atenei presi in esame.

#### Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso segue un trend discontinuo con i valori più alti nel 2019 e 2021 allineandosi a quelli degli altri atenei presi in esame.

Stesso trend si osserva per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero con un picco nel 2020 e con valori del 2021 allineati alla media di ateneo e degli altri atenei in osservazione. Non ci sono studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

#### Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, pur seguendo un trend in leggerissima decrescita nell'ultimo triennio (2019-21), fa registrare valori in linea con le medie di Ateneo e degli altri atenei in esame.

Trend piuttosto stabili si possono osservare per la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, con valori superiori al 90%, per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, con valori allineati a quelli di Ateneo e degli altri Atenei presi in

esame.

Leggermente più bassi rispetto ai tre indicatori precedenti le percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, ma pur sempre allineati a quelli di ateneo e degli altri atenei presi in esame.

I valori della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio sono decisamente più alti rispetto alla media di Ateneo e degli altri atenei in esame. Elevati anche i valori della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio seppur in leggero decremento nel 2022.

Elevati i valori delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di docenza erogata, delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata e delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza con valori del 100% nel 2018 e 2019 e vicini al 90% nei restanti anni, più alti rispetto alla media di ateneo e degli altri atenei in esame.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

La Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno ha un trend discontinuo nel periodo di osservazione (2018-21) ma con valori sempre superiori all'85% raggiungendo valori superiori al 90% nell'ultimo biennio. I valori sono allineati a quelli di Ateneo e a quelli degli altri atenei in osservazione.

Gli immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso è tendenzialmente più alta di quella di Ateneo e degli altri in esame ma segue una decrescita dei valori percentuali negli anni di osservazione (dal 2018 al 2022).

Bassissima la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo e la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Elevata la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS tendenzialmente in linea con i valori di Ateneo e degli altri atenei in osservazione seppur con una lieve decrescita negli anni di osservazione (dal 2018 al 2022). La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita evidenzia un trend grosso modo stabile nel periodo di osservazione con valori superiori al 50% e in linea con i dati degli altri Atenei così come quelli che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita e quelli impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto con valori dell'ultimo anno di osservazione.

In leggera diminuzione la percentuale del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e altalenante il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: [https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno\\_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820107307000001](https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820107307000001)



QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/09/2023

L'indagine AlmaLaurea riportata in allegato si riferisce ai Laureati nell'anno solare 2022 utilizzando dati aggiornati ad Aprile 2023.

Le informazioni disponibili denotano un ottimo riscontro occupazionale per i laureati. I dati disponibili relativi all'accesso sono abbastanza positivi indicando la validità e la qualità dell'offerta formativa del corso in relazione alle aspettative del mondo del lavoro. A distanza di un anno lavorano il 71,4 % dei laureati (Dati Ateneo 71,1%), a distanza di 3 il 77,8% (Ateneo 80,3%) e, infine, a distanza di 5 anni l'81,8% (Ateneo 83,7%). I tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro del corso di laurea sono allineati con quelli di Ateneo. Gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea hanno, dopo un anno e dopo cinque anni dal

conseguimento del titolo, valori in linea con la media di Ateneo (60,0% vs 57,7% al primo anno, 66,7% vs 57,4% al quinto anno).

La retribuzione mensile a 1 anno dalla laurea è in linea con quella media degli occupati laureatisi c/o l'Ateneo di Palermo (1.131 euro vs 1.261 euro), così come a 3 anni (1.417 euro vs 1.428 euro) con un leggero decremento a 5 anni (1.188 euro vs 1.543 euro) rispetto a quella di Ateneo.

Infine, il grado di soddisfazione dei laureati nel CdS per il lavoro svolto appare in linea con quanto dichiarato dai laureati in altri CdS dell'Ateneo con 7,8/10 dopo un anno (dati Ateneo 7,9) mentre dopo 3 anni i valori sono più alti rispetto a quelli di Ateneo (8,7/10 vs 8/10) per poi allinearsi dopo 5 anni (8,1/10 vs 8,0/10).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023



## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2023

I dati qui commentati si basano sulle schede tratte dai dati presenti sul portale AlmaLaurea, riferite ai tirocini che hanno avuto luogo nell'anno solare 2022. Sono stati attivati 35 percorsi di tirocinio tutti portati a termine. Sono stati compilati 30 questionari da parte dei tirocinanti e 15 da parte dei tutor aziendali.

#### Valutazione del tirocinio da parte del tirocinante

Le attività svolte durante il tirocinio sono state oggetto di tesi di laurea (o della prova finale) sono nel 16,7% dei casi. Il canale preferenziale utilizzato per scegliere l'azienda ospitante in cui è stato svolto il tirocinio è per il 33,3% legato a conoscenze personali, per il 30% legato alla consultazione della bacheca di Ateneo/ufficio placement e tirocini, per il 23,3% legato a contatti con professori e/o tutor universitari e per il 13,3% legato a candidatura spontanea.

Per il 46% degli intervistati l'attività svolta durante il periodo di stage è riconducibile principalmente ad attività di supporto con spiegazioni e informazioni adeguate e per il 43,3% ad attività autonoma con continua e regolare verifica. Irrisoria la percentuale degli intervistati che hanno indicato come attività svolta l'osservazione del lavoro degli altri (3,3%) o attività autonoma senza eccessivo controllo (6,7%).

Limitando il commento soltanto alla risposta "decisamente sì" il 73,3% degli intervistati ritiene adeguate le proprie competenze di base rispetto al lavoro da svolgere in azienda, il 90% ritiene il tirocinio coerente al percorso di studi e il 96,7% ritiene coerente le attività svolte con gli obiettivi del Progetto Formativo. Alte le percentuali di risposta 'decisamente sì' alle domande che evidenziano come che l'esperienza di tirocinio abbia consentito di sviluppare capacità di lavorare in gruppo (73,3%), capacità di affrontare e risolvere problemi offrendo soluzioni innovative ed alternative nella gestione di un lavoro (66,7%), capacità di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate dal tutor aziendale (70%), capacità di adattamento alle nuove situazioni (75%), competenze nell'uso di strumenti o di dispositivi specifici (73,3%) e competenze tecnico professionali (76,7%). Alta la percentuale degli studenti che hanno risposto 'decisamente sì' ritenendo che l'esperienza di tirocinio abbia contribuito ad una crescita umana e professionale degli stessi (76,6%). Infine, l'83,3% degli intervistati è complessivamente soddisfatto della esperienza di tirocinio.

#### Valutazione dell'Università/ente che ha promosso il tirocinio

Anche in questo caso gli intervistati hanno espresso un giudizio più che positivo nei confronti dell'Università che ha promosso il tirocinio in relazione a modalità di attivazione, assistenza, chiarezza delle informazioni e, soprattutto, nei confronti del tutor universitario.

#### Valutazione dell'azienda ospitante

Anche in questo caso, il grado di soddisfazione espressa dagli intervistati è alta relativamente alla completezza delle informazioni ricevute a inizio attività, adeguatezza degli strumenti, rapporti con colleghi, coinvolgimento da parte di chi lavora in azienda e dell'operato del tutor aziendale.

#### Prospettive future

Al termine del tirocinio poche aziende hanno formulato una proposta di inserimento nell'azienda presso cui il percorso è



stato svolto anche in relazione alla volontà dei tirocinanti di concentrarsi sugli studi e/o terminare la tesi.

#### Valutazione del tirocinante da parte del tutor aziendale

Il giudizio dei tutor aziendali ospitanti è stato, nella maggior parte dei casi, decisamente positivo in merito al raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo e delle attività svolte dai tirocinanti e del servizio di gestione del tirocinio. In merito alla valutazione delle competenze, capacità e attitudini sviluppate e maturate dai tirocinanti nel corso della propria esperienza, si rilevano quasi esclusivamente valori positivi o più che positivi. In nessun caso l'inserimento in azienda del tirocinante ha comportato difficoltà. I tutor aziendali ritengono, nella maggioranza dei casi, che il tirocinante ha una elevata capacità di adattamento alle nuove situazioni, un buon problem solving e capacità di lavoro in team. Nella quasi totalità dei casi, i tutor ritengono che la formazione universitaria del tirocinante sia adeguata alle mansioni a loro affidate.

Le uniche criticità sono da rilevare nell'uso della lingua straniera.

#### Valutazione dell'Università/ente che ha promosso il tirocinio

Anche in questo caso il giudizio sulle modalità di svolgimento dei tirocini è ampiamente positivo per tutte le voci considerate.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2022



20/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

[www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti\\_regolamenti/Ed\\_202\\_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18\\_04\\_2017.pdf](http://www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf)

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee\\_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto\\_2225\\_2019\\_politiche\\_qualit.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf))

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

#### Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

#### Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi\*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

\*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 ([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee\\_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf))

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli



Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio









QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> 	Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie
<b>Nome del corso in inglese</b> 	Agricultural Productions and Technologies
<b>Classe</b> 	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> 	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> 	<a href="http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzioniedelletecnologieagrarie2059">http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzioniedelletecnologieagrarie2059</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> 	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Docenti di altre Università

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	COLUMBA Pietro
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Interclasse PTA (Produzioni e Tecnologie Agrarie)
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)

## Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LGNVCN82L20E974I	ALAGNA	Vincenzo	AGR/08	07/C	RD	1	
2.	MTAGTN57M31G273H	AMATO	Gaetano	AGR/02	07/B1	PO	1	
3.	CRRLSN63D55I754S	CARRUBBA	Alessandra	AGR/02	07/B1	PA	1	
4.	NGLPLA60M16G273T	INGLESE	Paolo	AGR/03	07/B2	PO	1	
5.	MNCBBR71M59F205J	MANACHINI	Barbara Rosy Ines	AGR/11	07/D1	PA	1	
6.	SRNMRA72P16G273C	SARNO	Mauro	AGR/02	07/B1	PA	1	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato



## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Catanzaro	Giuseppe		



## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Altamore	Luca
Catanzaro	Giuseppe
La Bella	Salvatore
Schimmenti	Emanuele
Valenti	Rosalia



## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
TUTTOLOMONDO	Teresa		Docente di ruolo
MONCADA	Alessandra		Docente di ruolo
FARINA	Vittorio		Docente di ruolo



## Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

**Sedi del Corso**

**Sede del corso: Viale delle Scienze 90128 - PALERMO**

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2024
Studenti previsti	15

**Eventuali Curriculum**

PRODUZIONI VEGETALI

AGROECOLOGIA RURALE E URBANA

**Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor**

**Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
SARNO	Mauro	SRNMRA72P16G273C	
INGLESE	Paolo	NGLPLA60M16G273T	
MANACHINI	Barbara Rosy Ines	MNCBBR71M59F205J	
ALAGNA	Vincenzo	LGNVCN82L20E974I	
CARRUBBA	Alessandra	CRRLSN63D55I754S	
AMATO	Gaetano	MTAGTN57M31G273H	

**Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE**

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

---

### Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
TUTTOLOMONDO	Teresa	
MONCADA	Alessandra	
FARINA	Vittorio	



## Altre Informazioni



### Codice interno all'ateneo del corso

**Massimo numero di crediti riconoscibili** 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

### Corsi della medesima classe

- Agricoltura di precisione
- Imprenditorialita' e Qualita' per il Sistema Agroalimentare
- Scienze e tecnologie per la difesa e la conservazione del Suolo



## Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	01/12/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/03/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/12/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Laurea Magistrale proposta ha lo scopo di formare laureati in grado progettare, gestire e controllare sistemi agricoli produttivi, valorizzando i prodotti e i processi di qualità. Inoltre i laureati avranno le competenze necessarie per la progettazione e gestione di parchi e giardini e del verde tecnico, sportivo e ricreazionale in ambiente urbano ed extraurbano. Il Nucleo di Valutazione verifica che le modifiche all'ordinamento del CdS soddisfano i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta. Gli obiettivi formativi e il percorso didattico atto a conseguirli sono adeguatamente descritti e coerenti. Buona risulta l'articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio. La presenza tra gli affini di SSD già presenti tra le attività formative di base/caratterizzanti è argomentata. Le conoscenze richieste per l'accesso sono correttamente descritte, così come le caratteristiche della prova finale. Il NdV ritiene opportuno, come per altro indicato, indire una nuova consultazione con le organizzazioni rappresentative. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati appaiono congrui con il percorso formativo.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso risulta come trasformazione da precedente corso con denominazione simile, caratterizzato da una sufficiente attrattività pregressa, anche se la presenza di due nuovi CLM nella medesima classe potrebbe comportare una diminuzione dell'utenza, anche ricordando quanto illustrato nella parte generale della relazione del Nucleo con riferimento alla Facoltà di Agraria.

Gli obiettivi formativi, così come i possibili sbocchi occupazionali appaiono ben descritti e delineati

I risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo sufficientemente esauriente. Non sono indicate le modalità di verifica degli stessi

Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte in termini vaghi. Le modalità di verifica delle eventuali carenze sono demandate al regolamento del CdS.

L'inserimento nelle attività affini/integrative di SSD già presenti tra le attività formative caratterizzanti è ben argomentata

Sono presenti intervalli di crediti molto ampi di cui non viene data esplicita motivazione alle volte i valori minimi appaiono non congruenti.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento





Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	202495148	<b>ACAROLOGIA E DIFESA INTEGRATA</b> (modulo di DIFESA DELLE PRODUZIONI VEGETALI C.I.) <i>semestrale</i>	AGR/11	Haralabos TSOLAKIS <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/11	<a href="#">60</a>
2	2023	202494830	<b>ARBORICOLTURA URBANA</b> (modulo di ARBORICOLTURA URBANA E ARCHITETTURA RURALE C.I.) <i>semestrale</i>	AGR/03	Vittorio FARINA <a href="#">CV</a> <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/03	<a href="#">60</a>
3	2023	202495277	<b>CONTROLLO INTEGRATO DEGLI ARTROPODI</b> (modulo di DIFESA DEL VERDE URBANO C.I.) <i>semestrale</i>	AGR/11	<b>Docente di riferimento</b> Barbara Rosy Ines MANACHINI <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/11	<a href="#">60</a>
4	2023	202494853	<b>CONTROLLO INTEGRATO DELLE FITOPATIE</b> (modulo di DIFESA DEL VERDE URBANO C.I.) <i>semestrale</i>	AGR/12	Patrizia BELLA <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	<a href="#">30</a>
5	2023	202400449	<b>FLORICOLTURA</b> (modulo di SISTEMI ORTICOLI E FLORICOLI C.I.) <i>semestrale</i>	AGR/04	Alessandra MONCADA <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/04	<a href="#">60</a>
6	2023	202495038	<b>GESTIONE DEL VERDE ORNAMENTALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/04	Salvatore LA BELLA <a href="#">CV</a> <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/04	<a href="#">60</a>
7	2023	202495309	<b>IRRIGAZIONE E DRENAGGIO</b> <i>semestrale</i>	AGR/08	<b>Docente di riferimento</b> Vincenzo ALAGNA <a href="#">CV</a> <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/08	<a href="#">60</a>
8	2023	202494854	<b>MACCHINE E IMPIANTI PER L'AGRICOLTURA</b> <i>semestrale</i>	AGR/09	Mariangela VALLONE <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	<a href="#">60</a>
9	2023	202495037	<b>PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA RURALE</b> (modulo di ARBORICOLTURA URBANA E ARCHITETTURA RURALE C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Giovanni Francesco TUZZOLINO <a href="#">CV</a> <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/14	<a href="#">60</a>

10	2023	202400453	<b>SISTEMI ORTICOLI</b> (modulo di SISTEMI ORTICOLI E FLORICOLI C.I.) <i>semestrale</i>	AGR/04	Salvatore LA BELLA <a href="#">CV</a> <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/04	<a href="#">60</a>	
11	2023	202495279	<b>VALUTAZIONI ECONOMICHE E POLITICHE PER GLI INVESTIMENTI</b> <i>semestrale</i>	AGR/01	Emanuele SCHIMMENTI <a href="#">CV</a> <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01	<a href="#">60</a>	
							ore totali	630

**Curriculum: PRODUZIONI VEGETALI**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	0	47	24 - 50
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata	0	6	5 - 6
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	0	8	6 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			61	45 - 68

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/07 Genetica agraria	0	15	15 - 31 min 12
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	AGR/09 Meccanica agraria			

AGR/12 Patologia vegetale			
<b>Totale attività Affini</b>		15	15 - 31

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		16	16 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		44	44 - 56

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>PRODUZIONI VEGETALI</i>:</b>	120	104 - 155

## Curriculum: AGROECOLOGIA RURALE E URBANA

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	0	39	24 - 50
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata	0	5	5 - 6

Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	0	6	6 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			50	45 - 68

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	0	26	15 - 31 min 12
	AGR/09 Meccanica agraria			
	AGR/12 Patologia vegetale			
	BIO/02 Botanica sistematica			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
<b>Totale attività Affini</b>			26	15 - 31

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		16	16 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		44	44 - 56

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>AGROECOLOGIA RURALE E URBANA</i>:</b>	120	104 - 155



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura	24	50	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata	5	6	-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				<b>45 - 68</b>



## Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	

Attività formative affini o integrative

15

31

12

**Totale Attività Affini**

15 - 31

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		16	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		44 - 56	

**Riepilogo CFU****CFU totali per il conseguimento del titolo****120**

Range CFU totali del corso

104 - 155





## Comunicazioni dell'ateneo al CUN



In merito alla richiesta del CUN di inserimento della data in cui fu reso il parere del Comitato Regionale di Coordinamento, si precisa che il CdS ex DM 270 è una trasformazione di un precedente CdS già attivato nell'a.a. 1996-97



## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



La classe LM-69 comprende ambiti formativi della professionalità dell'agronomo assai ampi e diversificati, tali da non consentire che un percorso generalista unico possa soddisfare le esigenze di formazione di ambiti moderni quali la progettazione, gestione e controllo dei sistemi agricoli produttivi, di parchi e giardini e del verde tecnico, sportivo e ricreazionale in ambito urbano ed extraurbano, con connotazioni di sostenibilità e multifunzionalità.

La Laurea in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie definisce un percorso del tutto autonomo, come è peraltro nei fatti, sia a livello scientifico che professionale.



## Note relative alle attività di base



Le variazioni, rispetto all'ordinamento già approvato per l'offerta formativa 2009/2010, sono state apportate per tenere conto del dettato della Circolare Ministeriale Prot. n. 160 del 4.09.2009 e della delibera del Senato Accademico dell'Università di Palermo del 28.10.2009.



## Note relative alle altre attività



Si ritiene che il numero di CFU assegnato alla prova finale, pari a 10 CFU, sia adeguato; l'ordinamento, peraltro, prevede un congruo numero di CFU per le attività di tirocinio e di orientamento.



## Note relative alle attività caratterizzanti

